
Campionato di Serie A, Napoli è pronta per la festa

Autore: Sara Fornaro

Fonte: Città Nuova

Domenica 30 aprile il Napoli potrebbe conquistare, con settimane di anticipo, lo scudetto: il terzo dopo quelli dell'epoca di Diego Armando Maradona. La città si prepara ad accogliere i tifosi e quanti vorranno unirsi alla festa.

Visitare Napoli in queste settimane significa partecipare ad una festa dipinta di azzurro: un tripudio di nastri e bandiere che avvolgono i visitatori regalando allegria ed emozioni anche a chi, pur non tifando la squadra partenopea, è amante del bel calcio e dell'allegria. Invasa da crocieristi e turisti, soprattutto scolaresche, la città è fasciata di nastri e striscioni che, in barba ad ogni scaramanzia, tra gli scongiuri invocano ormai da mesi l'auspicata **vittoria del campionato di calcio di Serie A**. Foto di Sara Fornaro In qualche caso il troppo entusiasmo ha bloccato la viabilità e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per tagliare i nastri che impedivano il transito a camion e pullman e rendevano pericolanti segnali stradali e pali della luce. Gli amanti dei cliché potranno ammirare anche i panni stesi con cura lungo i vicoli di Forcella e dei Quartieri Spagnoli: si tratta, però, in questo caso delle magliette dei giocatori del Napoli. Foto di Sara Fornaro Quello che a buon diritto, da tifosa napoletana, posso definire **un impazzimento generale** e direi anche giustificato - viste le caratteristiche di questo campionato e la distanza delle altre squadre dalla capolista -, **ha coinvolto anche l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Gaetano Manfredi, e quella regionale, presieduta da Vincenzo De Luca**. Entrambi "accusati" dagli avversari politici di preferire la **Juventus**, si stanno tuttavia prestando amabilmente ad organizzare la festa per la squadra e i tifosi partenopei, che già tra due giorni potrebbero fregiarsi dello scudetto. Se, infatti, è da mesi che i napoletani hanno cominciato a preparare i festeggiamenti, **sperando fermamente e spudoratamente di diventare i campioni d'Italia, la certezza matematica potrebbe arrivare con settimane di anticipo rispetto alla fine del campionato tra due giorni:** se il Napoli vince contro la **Salernitana** e la **Lazio** (seconda in classifica con 17 punti in meno) perde contro **l'Inter** la vittoria sarà certa. Altrimenti bisognerà attendere la settimana successiva. Murales di Maradona, a sinistra, e di Victor Osimhen e Khvicha Kvaratskhelia a destra, a Forcella, Napoli, foto di Sara Fornaro Per evitare disordini, **la partita con la Salernitana è stata posticipata da sabato a domenica 30 aprile alle 15, mentre Inter Lazio è prevista per le 12.30**. Già deciso anche lo **slittamento della successiva partita Udinese-Napoli, che si svolgerà giovedì 4 maggio alle 20.45 invece di martedì 2 maggio**. Le sagome dei calciatori del Napoli e dell'allenatore Luciano Spalletti ai Quartieri spagnoli, Napoli. Foto di Sara Fornaro Sollecitati e supportati dalla società guidata dal **presidente Aurelio De Laurentiis**, il sindaco Manfredi e il **prefetto Claudio Palomba**, con il comitato per l'ordine pubblico, hanno messo a punto un piano per garantire festeggiamenti sicuri, che potrebbero durare oltre un mese per questo terzo scudetto arrivato dopo quelli del **1986-87 e del 1989-90**. Dei festeggiamenti dell'epoca spicca su tutti **Diego Armando Maradona**. Foto di Sara Fornaro Oggi **emerge soprattutto la squadra**, grazie al lavoro dell'allenatore **Luciano Spalletti**, alla dirigenza e alle capacità del **direttore sportivo Cristiano Giuntoli, capace di scovare** sempre grandi talenti, spesso sconosciuti. Ci sono anche le indubbie doti imprenditoriali di De Laurentiis, presidente spesso in polemica con i tifosi, ma che ha portato il Napoli ai successi attuali, coinvolgendo anche lo **stilista Giorgio Armani** nella realizzazione delle magliette della squadra. I giocatori del Napoli rappresentati come statue del presepe a San Gregorio Armeno, foto di Sara Fornaro E ci sono soprattutto loro, i giocatori: **Victor Osimhen**, attuale capocannoniere con 21 goal, **Khvicha Kvaratskhelia**, il **capitano Giovanni Di Lorenzo**, il sudcoreano **Kim Min-Jae**, **Mario Rui**, il portiere titolare **Alex Meret**, **Amir Rrahmani**, **Juan Jesus**, **Giacomo Raspadori**, **Leo Østgård**, **Eljif Elmas**, **Piotr Zielinski**, **Stanislav Lobotka**, **Tanguy Ndombele**, **Zambo Anguissa**, **Hirving Lozano**, **Matteo Politano**, el

cholino Giovanni Simeone e ancora **Diego Demme, Karim Zedadka, Gianluca Gaetano, Alessio Zerbin, Mathias Olivera, Bartosz Bereszynski, Pierluigi Gollini, Hubert Dawid Idasiak, Davide Marfella, Valerio Boffelli**. Tutti in fondo hanno conquistato il cuore dei tifosi con il loro affiatamento e l'interculturalità della squadra, che riflette sempre più quella della città. **"Tutta la città - ha commentato il sindaco Manfredi** - sta vivendo ore di fermento in vista della partita Napoli-Salernitana, che si svolgerà domenica 30 aprile. Con Questura, Prefettura e le altre Forze dell'Ordine abbiamo deciso di garantire la massima libertà di gioire salvaguardando la sicurezza. Faremo lo stesso anche se lo scudetto dovesse arrivare più avanti". Foto di Sara Fornaro **In pratica, verrà creata una grande area pedonale nel centro storico, senza accesso di auto e motorini**, dalle 12 di domenica e, qualora ci fossero i festeggiamenti, fino alle 4 del mattino ([leggi qui il dispositivo pubblicato dal Comune per la viabilità](#)). L'intera zona sarà presidiata ai varchi da agenti della Polizia municipale e dalle Forze dell'Ordine. Un accordo stipulato con le aziende del trasporto locale dovrebbe inoltre garantire **l'aumento della frequenza dei servizi e un presidio alle stazioni**. Festeggiamenti a Napoli per il campionato di calcio, foto di Luca Gentile **"Sono convinto - ha concluso il sindaco Manfredi** - che tutti potranno esprimere la loro gioia con responsabilità. **Napoli sa festeggiare e domenica lo dimostreremo"**. Un appello ad astenersi da atti vandalici è stato lanciato anche dagli **Ultras della Curva A**, che hanno lanciato **un appello ai tifosi a non imbrattare né danneggiare la città**. Previsti **punti di primo soccorso in tutta la città** e il [divieto di sosta e di fermata nei pressi degli ospedali dalle 10 di sabato 29 aprile alle 12 del primo maggio](#). Largo Maradona, Quartieri spagnoli, Napoli. Foto di Sara Fornaro **"Napoli - ha affermato Sergio Colella, Consigliere Delegato allo Sport della Città Metropolitana di Napoli** - è sempre più capitale europea, e saprà vivere il suo ruolo di città vincente in modo autentico e originale, come al solito, ma anche attento e intelligente, con l'auspicio che le vittorie, in campo sportivo e non solo, non costituiscano più episodi estemporanei e isolati, ma - ha concluso - momenti frequenti in grado di conferire alla città e alla sua area metropolitana il prestigio nazionale e internazionale che meritano". Murales per Maradona nei Quartieri spagnoli, Napoli. Foto di Sara Fornaro Insomma, **in città è tutto pronto e sono tutti invitati**. C'è un gran fermento che va dal centro alla periferia, ma anche nei comuni della provincia e in tanti Paesi esteri, in cui i tifosi napoletani si preparano a festeggiare. Da non perdere un giro a Forcella, lungo i Decumani e nei Quartieri Spagnoli, dove si trovano i grandi **murales dedicati a Maradona**, nell'omonimo largo che si apre alla fine di **via Emanuele De Deo**. Largo Maradona, Quartieri spagnoli, Napoli. Foto di Sara Fornaro In realtà, l'intera strada - visitata quotidianamente da centinaia di turisti italiani e stranieri - è un inno alla street art, con ritratti, disegni, bandiere e scritte che celebrano quanti hanno fatto grande Napoli nell'arte e nel calcio: da **Sophia Loren a Totò, da Massimo Troisi a Luciano de Crescenzo, da Edoardo e Peppino De Filippo** ai calciatori storici come **Insigne, Mertens, Hamšík**. Ci sono poi il **muro dedicato a Maradona e la nicchia con le foto e le magliette**. Una sorta di "santuario" calcistico messo su con pazienza e ingegno dai tifosi. La triste morte del campione argentino ha segnato anche il cuore dei napoletani, che mantengono intatto il legame con il Paese d'origine del loro idolo, come si è visto dopo la **vittoria dell'Argentina ai mondiali di calcio in Qatar**, nel 2022. Ritratto di Maradona, Quartieri spagnoli, Napoli. Foto di Sara Fornaro E se proprio i festeggiamenti per il campionato non interessano, ci sono sempre dei buoni motivi per visitare Napoli e ammirare la spettacolare vista sul **golfo in cui si specchia il Vesuvio**. Città d'arte ricca di monumenti incredibili come il **Maschio Angioino, Castel dell'Ovo, la Certosa di San Martino**, accoglie i turisti con musei e basiliche che sembrano opere d'arte. Per non parlare delle mostre, come quella su **Caravaggio** allestita a Palazzo Reale, e delle piazze in cui **passareggare avvolti dalla cultura, dalla musica e dal profumo di cibo buono e accessibile a tutti**. Nessuno escluso. Il Golfo di Napoli con il Vesuvio, foto di Sara Fornaro. ___

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it _

